



CONFINDUSTRIA
Veneto

Politiche e azioni per favorire cluster regionali sui temi innovazione e sostenibilità

Stefano Miotto



- a) Le politiche di sostegno alle aggregazioni della Regione Veneto
- b) Le attività promosse da Confindustria Veneto in tema di Reti Innovative Regionali
- c) Alcuni esempi



- **Offerta frammentata con difficoltà di navigazione**
 - **Parchi scientifici e centri innovazione**
 - **Università con monadi eccellenti**
- **Domanda frammentata senza presenza di grandi players**
- **Presidio Confindustriale: spazi di miglioramento per quanto riguarda il coordinamento**
- **Rapporti many2many con mondo della formazione**
- **Richieste multiple alle Istituzioni, pubbliche e private**



La nuova programmazione comunitaria 2014-2020 segna un momento di forte discontinuità rispetto ai periodi precedenti:

- Concentrazione degli interventi
- Coerenza degli interventi (nell'ambito della innovazione, ma non solo) con la strategia regionale RIS 3 (Smart Specialization Strategy)

Smart Specialization Strategy Regione Veneto



CONFINDUSTRIA
Veneto

SMART AGRIFOOD

SMART MANUFACTURING

CREATIVE INDUSTRIES

SUSTANIBLE LIVING

Programmazione regionale e Fondi FERS 2014 -2020



CONFINDUSTRIA
Veneto

La regione Veneto – con Legge 13/2014 ha modificato sostanzialmente la politica sul tema delle aggregazioni di impresa, introducendo 3 tipologie aggregative:

- Distretti
- Reti Innovative
- Aggregazioni di impresa

Molte misure del FERS prevedono queste 3 tipologie aggregative beneficiarie degli aiuti

Le forme aggregative previste dalla L.R. 13/2014: Distretti, Reti Innovative Regionali e Aggregazioni

<i>Differenze fra aggregazioni di imprese</i>	PROSSIMITA' TERRITORIALE	SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA	DIMENSIONE ECONOMICA	COINVOLGIMENTO ENTI DELLA CONOSCENZA	PROGRAMMAZIONE
DISTRETTO INDUSTRIALE	Ambito geografico definito	Monosettoriale, individuazione di una filiera specifica	Rilevante	Facoltativo	Di medio-lungo periodo
RETE INNOVATIVA REGIONALE	Non rilevante	Multisetorialità e transettorialità	Rilevante	Obbligatorio	Di medio-lungo periodo
AGGREGAZIONE DI IMPRESE	Non rilevante	Multisetorialità e transettorialità	Limitata	Facoltativo	Di breve periodo, non sussiste un rapporto stabile

Le forme aggregative previste dalla L.R. 13/2014: Le Reti Innovative Regionali: un modello di Cluster



CONFINDUSTRIA
Veneto

Per rete innovativa regionale si intende un'**aggregazione tra imprese e soggetti pubblici e privati**, presenti in ambito regionale, ma non necessariamente territorialmente contigui, che **operano in ambiti innovativi di qualsiasi settore** e sono in grado di **sviluppare un insieme di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale**, non necessariamente limitati ad un ambito produttivo specifico ma aperti alla multisetorialità.

Gli elementi caratterizzanti della Rete Innovativa Regionale:

- Rete estesa sul territorio regionale (che può anche travalicare i confini regionali e nazionali e in cui diventa fondamentale l'aspetto relazionale)
- Imprenditorialità nuova o innovativa
- Settori nuovi o innovativi

Le attività svolte dal coordinamento di Confindustria



CONFINDUSTRIA
Veneto

Confindustria Veneto ha da 2 anni attivato un tavolo di coordinamento sui temi della R & I, di cui fanno parte i delegati all'innovazione delle province del Veneto, che ha poi coinvolto altri imprenditori su questi temi

Le priorità

- **Modello di Governance**
- **Transfer Lab Regionale**
- **Reti innovative**

Il gruppo di lavoro si è focalizzato su 3 temi specifici

- a) Mappatura aziende venete nelle Smart Specialization
- b) Misurazione gli investimenti in R e I delle aziende venete
E in particolare
- c) Identificare la domanda di innovazione (aggregata) delle aziende: le reti innovative promosse dalle Territoriali del Veneto

Aziende associate nelle 4 Smart Specialization



CONFINDUSTRIA
Veneto

	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	TOTALE
Agroalimentare	7	191	94	203	107	252	197	1051
Creative	16	314	102	417	239	288	435	1811
Living	67	394	190	433	348	535	543	2510
Manifatturiero	60	1.056	291	702	308	546	632	3595
Totale complessivo	150	1.955	677	1.755	1.002	1.621	1.807	8967

Alcuni codici ATECO sono presenti in più di una Smart. Al netto delle duplicazioni, il totale delle aziende ammonta a 8058



INDAGINE IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE VENETO

Per poter conoscere gli investimenti in ricerca e innovazione delle nostre aziende in tempi rapidi, è stato sottoposto un questionario alla Direzione Statistica regionale

L'obiettivo è di condividere un format periodico che la Regione sottoponga alle 8.000 aziende associate appartenenti alle 4 smart del Veneto, al fine di

- Fotografare lo stato dell'arte
- Misurare l'impatto della nostra azione
- Individuare gli orientamenti in R e I delle imprese

Il confronto con la Direzione Statistica regionale è ormai quasi concluso

Nel prossimo rapporto statistico regionale vi sarà inoltre un capitolo dedicato alle reti innovative regionali promosse da Confindustria

Identificare la domanda di innovazione

Le reti innovative di Confindustria



CONFINDUSTRIA
Veneto

Le aggregazioni e le reti innovative promosse dalle Territoriali del Veneto

Il metodo di lavoro condiviso

- Ciascuna Territoriale – coordinandosi con le altre al fine di evitare sovrapposizioni - si è candidata ad animare alcune RIR
- Coinvolgimento di un primo nucleo di aziende, al fine di individuare i bisogni comuni di innovazione
- Coinvolgimento di soggetti della conoscenza al fine di mettere a punto i contenuti del programma della rete (in alcuni casi vi erano già rapporti consolidati)
- Estensione del programma di lavoro anche ad altre aziende a livello regionale e raccolta adesioni
- Individuazione e/o costituzione del soggetto giuridico rappresentante della RIR
- Rapporti con Veneto Innovazione
- Candidatura presso la Regione Veneto della RIR
- Candidatura delle RIR nei cluster tecnologici nazionali

Identificare la domanda di innovazione

Le reti innovative di Confindustria



CONFINDUSTRIA
Veneto

I 17 distretti del Veneto	Le reti Innovative
1. Calzatura della Riviera del Brenta	1. Siderurgia
2. Concia di Arzignano	2. Lighting
3. Meccanica dell'Alto Vicentino	3. Sicurezza in montagna
4. Mobile del Livenza	4. Biomedicale
5. Occhialeria Bellunese	5. Agricoltura
6. Orafo Vicentino	6. Trasformazione alimentare
7. Calzatura tecnica ed articoli sportivi (Sportsystem) di Asolo e Montebelluna	7. Energia
8. Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa	8. Industria 4.0
9. Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano	9. Living
10. Condizionamento e refrigerazione del Padovano	10. Moda
11. Giostra del Polesine	11. Gomma e Plastica
12. Ittico del Polesine e del Basso Veneziano.	12. Circular economy
13. Marmo e pietra del Veronese	13. Sicurezza e trasporti
14. Mobile classico della Bassa Veronese	14. Micro ingegneria
15. Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	15. Bioedilizia
16. Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano.	
17. Vino della Valpolicella e Soave".	

Identificare la domanda di innovazione Le reti innovative di Confindustria



CONFINDUSTRIA
Veneto

Le aggregazioni e le reti innovative promosse dalle Territoriali del Veneto

Alcuni esempi



Obiettivi Strategici

Obiettivi Strategici

Ricerca, Innovazione & Trasferimento Tecnologico

Controllo processo, qualità, efficienza;
Ottimizzazione gestionale

Formazione e sviluppo Capitale Umano

Formazione di tecnici qualificati; International School;
Forum di approfondimento; Convegni, Workshop ed Eventi

Internazionalizzazione e mercati esteri

Analisi mercati; Partecipazione a fiere, eventi, visite;
Supporto a iniziative commerciali

Efficientamento energetico

Riduzione incidenza costo energetico;
Procedure e modalità organizzative

Partecipazione a bandi competitivi



Obiettivi della Rete Innovativa



TRAIETTORIE DI RICERCA

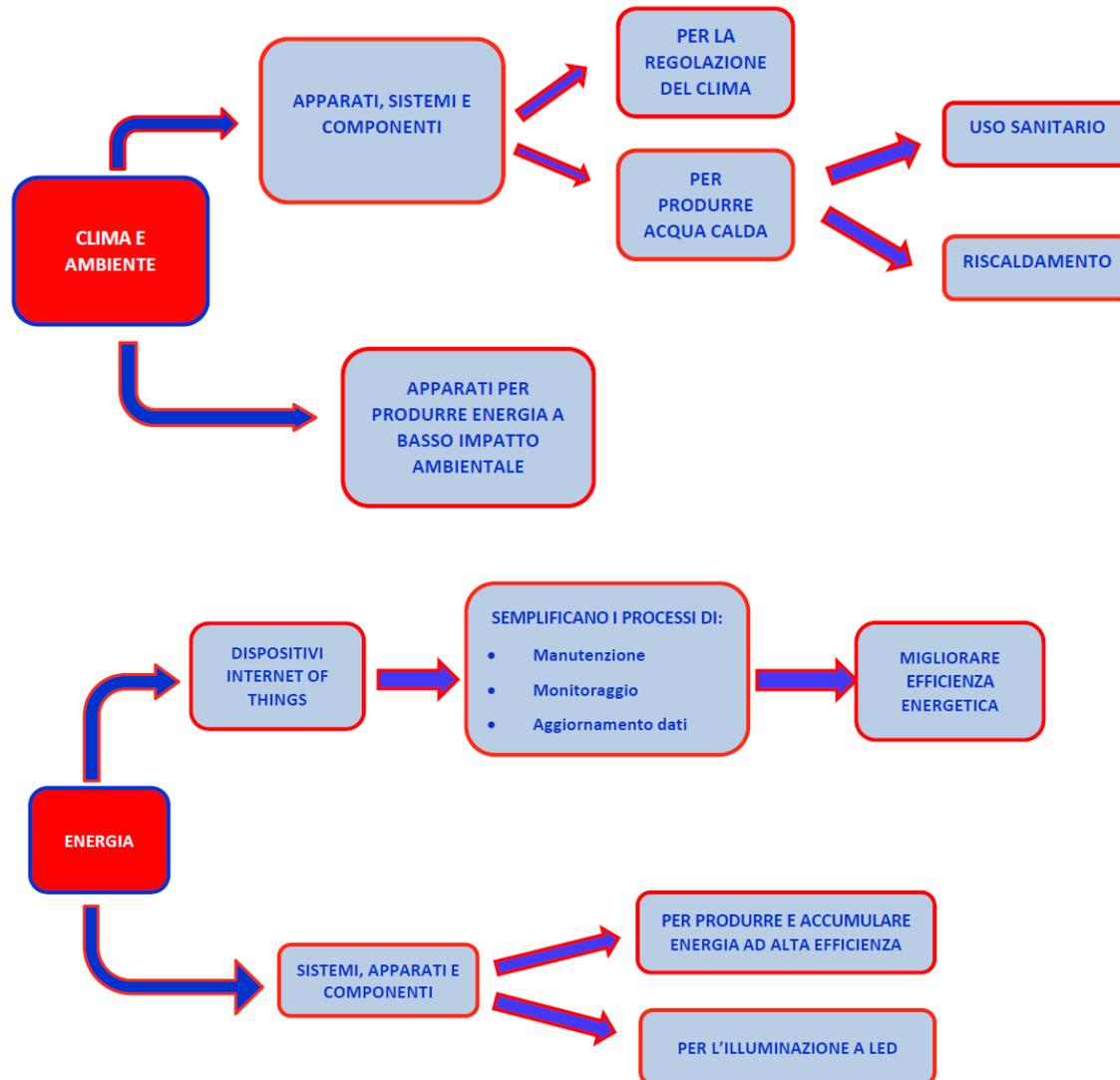
Introduzione, con le personalizzazioni richieste da ogni singolo materiale e processo, di sistemi intelligenti per il controllo processo e per l'incremento di qualità ed efficienza produttive.

Sviluppo di nuove tipologie di leghe e trattamenti termici/superficiali, per incrementare il potenziale applicativo dei prodotti di fonderia.

Messa a punto di tecniche avanzate di progettazione dei getti di fonderia e dei prodotti finali.

Realizzazione di iniziative di confronto tra le imprese facenti parte del comparto fonderie e gli end-users per ottimizzare i materiali migliorando estetica, ergonomia, funzionalità e usabilità.

Sviluppo di modelli di costo, personalizzabili per ciascuna fonderia, per l'ottimizzazione gestionale.





Gomma e plastiche (Unindustria Treviso)

Target	Rete di innovazione gomma e plastica
Ambiti di interesse	<ul style="list-style-type: none">– Circular economy (riciclo fisico-meccanico e chimico)– MaterialiInnovativi– Smart manufacturing
Titolo	Materiali e Tecnologie nella Filiera delle Materie Plastiche e della Gomma
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">– Processi di riciclo e di riutilizzo delle materie plastiche, della gomma e dei polimeri termoindurenti;– Materiali polimerici da fonti rinnovabili/ecosostenibili;– Aumento dell'efficienza energetica dei processi e riduzione dell'impatto ambientale;– Sviluppo di processi innovativi nella filiera della produzione di componenti in gomma e materiali polimerici;– Sviluppo di materiali avanzati per alte prestazioni;– Sviluppo di metodologie di progettazione avanzata di prodotto e di processo.
Aziendeinteressate (settori)	<ul style="list-style-type: none">– Produttori di materie prime e compoundatori;– Trasformatori di materieplastiche;– Selezionatori e Riciclatori di materie plastiche e gomma– Produttori di additivi per plastiche e gomme– Progettististampi e ausiliari– Costruttorstampi– Costruttori macchine per processi di lavorazione polimeri o gomme– Fornitori di sistemi ausiliari (es. essiccazione polimeri)– Finitura superficiale per funzionalizzazione delle superfici o finiture estetiche (es. mediante rivestimenti)– Sistemi di progettazione di prodotto e processo (es. software)

Referente Tecnico Scientifico
Prof. Michele Modesti
Dipartimento di Ingegneria Industriale
Università degli Studi di Padova
Via F. Marzolo 9, 35131 Padova
E-Mail: michele.modesti@unipd.it
Tel.: 049 827 5541



La rete innovativa regionale proposta ha come obiettivi:

- (i) la ricerca e l'innovazione per il miglioramento della qualità e dell'affidabilità di prodotti, sistemi e servizi che facciano uso di materiali e componenti meccanici ed elettronici avanzati
- (ii) lo sviluppo condiviso delle relative metodologie di progettazione, simulazione e diagnostica
- (iii) l'ideazione e lo sviluppo di nuovi prodotti per il miglioramento della sicurezza e la salute negli ambiti automobilistico, aeronautico, sportivo, biomedicale, dei servizi.

Più specificamente, ci si propone di:

- sviluppare e condividere tecniche volte a migliorare e garantire la qualità e l'affidabilità in ambito meccanico ed elettronico, con particolare riferimento alle applicazioni critiche nel settore automobilistico, aeronautico, industriale ecc.
- rendere disponibili tecniche per la progettazione e la simulazione multidimensionale/multifisica meccanica, termica ed elettronica di dispositivi e sistemi
- sviluppare tecniche diagnostiche per l'analisi dei materiali e dei componenti, la valutazione della affidabilità e l'analisi di guasto
- sviluppare tecniche per il miglioramento della safety and security dei prodotti che facciano uso di sistemi elettronici (miglioramento della compatibilità elettromagnetica, resistenza alle intrusioni condotte via hardware/software, protezione dal danneggiamento per sabotaggio o terrorismo, protezione della proprietà intellettuale)



- Miglioramento della qualità, dell'ergonomia e della sostenibilità degli ambienti di vita attraverso l'introduzione di tecnologie abilitanti (ICT) e l'adozione di modelli di progettazione centrati sulla persona.
- Miglioramento della qualità della vita e del benessere dei cittadini ivi incluse le fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili, bambini) e le persone transittanti nelle città (turisti, studenti, professionisti).
- Incremento del livello d'innovazione tecnologica e sociale negli spazi e nelle tecnologie della casa, delle aree urbane e dei luoghi di lavoro.
- Design e sviluppo di processi industriali e componenti tecnologici sostenibili ed abilitanti, ad alto livello di interoperabilità, interconnessione, e modularità.
- Design e sviluppo di metodologie e prodotti per il miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività degli ambienti di vita interni ed esterni
- Incremento delle azioni di trasferimento tecnologico multisetoriale Università-Impresa-Territorio per la progettazione e lo sviluppo di tecnologie intelligenti e sostenibili dedicate agli ambienti di vita.
- Potenziamento della competitività e della presenza delle piccole e medie imprese ICT del Veneto sui mercati nazionali e internazionali dedicati alle tecnologie dei settori del "living".
- Creazione e consolidamento di una struttura di rete regionale per approcciare iniziative ed azioni nazionali e internazionali (in particolare Europee H2020) legate al tema dell'innovazione tecnologica sostenibile negli spazi di vita.
- Sviluppo e promozione di una rete di competenze scientifiche e professionali ortogonali per affrontare nel suo insieme il tema della vita indipendente e per promuovere la cultura della sostenibilità.



- Il prodotto, con la ricerca applicata ai nuovi materiali e la interconnessione con le tecnologie abilitanti quali le nanotecnologie e l'IT (wearable technologies)
- La sostenibilità, operando nell'ambito degli studi sull'impronta ambientale e l'eliminazione di composti pericolosi nei prodotti in commercio
- L'efficientamento dei processi, con la crescente automazione e l'applicazione dei principi della Fabbrica 4.0 e con l'introduzione di nuove metodologie di progettazione (digitalizzazione, uso diffuso di cad 3d, stampa additiva, realtà aumentata....)
- Il miglioramento nei processi di progettazione, con la creazione di archivi di prodotti e soluzioni già adottate, utili anche a fini formativi
- Le filiere, attraverso l'applicazione di tecnologie quali il QR code per certificare l'origine dei prodotti e fornire informazioni al consumatore ma anche con azioni di riorganizzazione in un'ottica di complessivo efficientamento



- Studio dei trend di mercato e di modelli di business di successo nel settore della moda. E' indispensabile infatti attuare a favore delle imprese e degli imprenditori una azione volta alla conoscenza (e all'adattamento) di esperienze mondiali di successo, con l'obiettivo di supportare il cambiamento nelle imprese e avviare nuovi business, anche a partire da quelli esistenti
- Supporto ai processi di internazionalizzazione. Il modello ormai superato della partecipazione a fiere di settore va sostituito con formule più innovative ed efficaci, promuovendo ad esempio la collaborazione tra aziende manifatturiere e aziende creative, individuando formule innovative di commercializzazione on line che consentano la valorizzazione di un intero territorio, creando in alcuni Paesi reti fiduciarie di esperti che possano consentire una più agevole attività di penetrazione commerciale.
- Azioni sul capitale umano volte a attuare collaborazioni (ad esempio attraverso project work o utilizzando i fab lab già esistenti) tra giovani con formazione tecnica e giovani con formazione stilistica provenienti dallo IUAV e dalle più importanti scuole di design internazionali.